

SUVERETO E DINTORNI

Suvereto, paese antico dell'Alta Maremma, dal clima particolarmente mite. È situato sulle dolci pendici che, dalla valle del fiume Cornia salgono verso le colline metallifere; a poca distanza il mare, con le Spiagge della Costa degli Etruschi, il Golfo di Follonica, l'Isola d'Elba e le altre isole dell'Arcipelago Toscano. Suvereto conta oggi circa 3200 abitanti, metà dei quali residenti nel capoluogo comunale ed i restanti sparsi nelle case di campagna o nei piccoli nuclei urbani di San Lorenzo, Montioni, Forni, Prata e Belvedere.



Il suo territorio, ricco di olivi secolari e viti, riflette i caratteri dell'economia locale, basata tradizionalmente sull'agricoltura, le attività forestali, l'allevamento ed anche su artigianato e turismo. Le origini di Suvereto risalgono a prima del Mille. La sua lunga storia è segnata da importanti testimonianze di avvenimenti e tracce dell'antico e travagliato passato, del quale ricordiamo la

concessione, nel 1201, da parte degli Aldobrandeschi della "Charta Libertatis" alla comunità di Suvereto, che di fatto lo rese uno dei primi comuni liberi della Maremma, avvenimento che viene rievocato, in estate durante le Feste Medievali e a dicembre in occasione della "Sagra di Suvereto, cinghiale, Arte e Folclore", con un grande Corteo Storico, che si snoda tra le vie lastricate del paese, tra le case di pietra sapientemente restaurate.

La vasta area boscosa di Montioni, è divenuta di recente un grande Parco provinciale nel quale si snodano percorsi per il trekking e passeggiate a cavallo, tra risorse naturali e resti archeologici di varie epoche. Lungo il fiume, che dà il nome all'intero comprensorio, si estende la Val di Cornia, uno dei sistemi territoriali più vivaci della Toscana, dove l'integrazione fra il turismo e le risorse ambientali e culturali trova ormai una delle migliori espressioni.

Il golfo di Baratti è un golfo che si apre all'estremità sud-orientale del Mar Ligure, posto all'estremità settentrionale del territorio comunale di Piombino.

La vasta area boscosa di Montioni, è divenuta di recente un grande Parco provinciale nel quale si snodano percorsi per il trekking e passeggiate a cavallo, tra risorse naturali e resti archeologici di varie epoche.

FESTE

Feste medievali luglio:

"Suberetum reditus in Medio Aevo", recita il grande stendardo che viene apposto sulla porta di ingresso al borgo dall'Ente Valorizzazione, organizzatore di una delle feste più note e più belle. E in effetti per due serate di seguito Suvereto sembra tornare al medioevo. Luce elettrica ridotta al minimo, ci si illumina con torce e candele, con centinaia di paesani in costume, trasformati in antichi artigiani e in massaie che offrono le focacce dell'epoca, mentre agli angoli delle vie si cambiano gli euro con le antiche monete suveretane, e alla Rocca si accampano la milizia dei conti Aldobrandeschi e gli armigeri del popolo e per le strade si festeggia con musicisti e giocolieri.

Calici di Stelle 10 agosto

La notte del 10 di agosto è dedicata alle stelle cadenti e a sua maestà il vino. Organizzata in contemporanea nei comuni dell'Associazione Città del Vino è, fino a notte fonda, la grande festa del nettare di Bacco. Il borgo medievale si trasforma in immensa sala da pranzo, con centinaia di tavoli pronti ad accogliere le migliaia di visitatori che vengono a gustare i grandi vini delle cantine suveretane, ormai noti nel mondo, abbinandoli ai piatti più gustosi dei ristoranti, delle enoteche, dei panettieri e dei negozi di prodotti tipici, offerti sui banchi sul bordo delle vie. Mentre per il paese imperversano Gruppi

La Corsa delle Botti:

Si corre due volte all'anno: per il Palio di S. Croce, patrono di Suvereto, a maggio e per il Palio dell'imperatore, in notturna, la vigilia di Ferragosto. Una corsa difficile e faticosa in cui squadre di "spingitori" fanno correre botti da 500 litri (vuote) sull'antico selciato del Centro Storico. Fa parte del circuito nazionale delle corse delle botti dell'associazione delle Città del Vino. Di Palio, e di grandi festeggiamenti che duravano un'intera settimana, a Suvereto se ne parlava già nel 1700. L'edizione di maggio è quella storica che si è corsa nei secoli in onore del santo patrono S. Croce, prima a cavallo, dall'Alberone alla Chiesa", poi, collegandola alla tradizione vitivinicola locale, attraverso la Corsa delle Botti. Si disputa in concomitanza con un'antica Fiera paesana, la prima domenica di maggio.